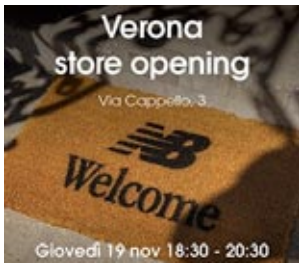


QUOTIDIANO DELLA SERA

la Cronaca di Verona



12 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4299 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Camera di Commercio

Ricchezza: Verona al top in Italia



La Camera di Commercio

Nuovo presidente

Silvestri alla guida di Aldi Italia



Massimiliano Silvestri

Colletta Alimentare



Carrelli pieni!

Sabato c'è la possibilità di dare un grande aiuto a famiglie in difficoltà con un piccolo gesto: in 210 supermercati veronesi si potrà donare cibo a lunga conservazione che varrà poi destinato a 7.500 organizzazioni convenzionate

COLLETTA ALIMENTARE

210 supermercati per i più fragili

Sabato torna la gara di solidarietà che in Italia aiuta 1,7 milioni di famiglie

(*di Elisa Busatto*)



La presentazione a Palazzo Barbieri

Un pacco di pasta, una bottiglia d'olio o una scatola di legumi possono sembrare piccole cose, ma per chi si trova in difficoltà possono fare la differenza.

È da questa consapevolezza che torna, sabato 14 novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, un appuntamento in 210 supermercati veronesi che rinnova l'importanza della solidarietà e ricorda come anche un piccolo gesto, alla portata di tutti, possa contribuire concretamente ad aiutare chi si trova in una situazione di bisogno.

L'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare ETS ha il fine di raccogliere generi alimentari non deperibili da destinare alle persone in difficoltà.

"È una giornata che ci permette di sensibilizzare maggiormente, rispetto alla povertà che ci circonda" le parole di **Adele Biondani**, presidente di Banco Alimentare del Veneto. In tutta Italia saranno coinvolti oltre 160mila volontari, tra cui 15mila in Veneto e 4mila nella provincia di Verona. Per i cittadini sarà possibile partecipare acquistando e donando prodotti a lunga conservazione, tra cui olio, legumi e verdure in scatola, conserve di pomodoro, sughi pronti, tonno, riso e alimenti per la colazione e la merenda.

Inoltre, nell'edizione di quest'anno ci sono anche due importanti novità per il territorio. In primo luogo, il sostegno di Verona Volley, perché "sport, sostenibilità e solidarietà vanno a braccetto" dice la Presidente Biondani, mentre la seconda novità riguarda il coinvolgimento della Casa circondariale di Montorio, la quale dà la possibilità ai carcerati di partecipare, facendo un gesto di solidarietà nei confronti di coloro più in difficoltà.

"È una sfida che già c'è in alcuni carceri d'Italia da diversi anni e questo crediamo sia una conferma di come un piccolissimo gesto, ma fatto insieme a tanti altri, possa fare la differenza per chi è in difficoltà" conclude la Presidente di Banco Alimentari del Veneto.

Tutti gli alimenti raccolti saranno successivamente distribuiti a oltre 7.500 organizzazioni partner convenzionate con Banco Alimentare, tra cui mense per i poveri, case-famiglia, comunità per minori, centri d'ascolto e unità di strada. Una rete che raggiunge complessivamente più di 1,7 milioni di persone in difficoltà. Questi sono numeri che raccontano una realtà spesso silenziosa, ma che purtroppo riguarda moltissime persone e famiglie, ed è per questo motivo che la partecipazione dei cittadini diventa fondamentale: ogni prodotto donato può trasformarsi in un aiuto concreto.

La Colletta Alimentare rappresenta inoltre il gesto con cui la Fondazione Banco Alimentare ETS aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri 2026, indetta da Papa Leone XIV. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio e il sostegno del Comitato Nazionale per le celebrazioni dell'VIII centenario della morte di San Francesco d'Assisi ed è resa possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà associative, istituzionali e militari.

Partecipare significa molto più che riempire un carrello: significa scegliere di non voltarsi dall'altra parte e contribuire, con un gesto semplice, a costruire una comunità più attenta e solidale.

NEW

clicca o inquadra il **QR**
e **leggi ogni giorno**
il **tuo giornale**
su **whatsapp**



la Cronaca di Verona

IN PROGRAMMA DOMENICA 15 NOVEMBRE

Maratona: si correrà in Arena

Autorizzato il passaggio nell'anfiteatro. Partenza da Corso Porta Nuova



Il percorso

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha autorizzato, ai la concessione in uso dell'Arena per il passaggio della 25ª Verona Run Marathon.

La Verona Run Marathon, organizzata da G.A.A.C. 2007 Verona Marathon ASD in co-organizzazione con il Comune, si svolgerà domenica 15 novembre con la maratona, la mezza maratona e la Family Run, con partenza da Corso Porta Nuova e arrivo in piazza Bra, dopo il passaggio all'interno dell'Arena.

Divieti di transito.

Corso Porta Nuova sarà chiuso al transito nei due sensi tra via Paglieri e Porta Nuova/circonvallazione Oriani dalle 7.00 alle 8.15 e dalle 8.45 alle 9.15, in concomitanza con le partenze il giorno 15. Resterà inoltre chiuso dalle 5.00 alle 12.00 nel tratto tra via Paglieri e piazza Bra, e dalle 5.00 alle 14.00 tra via Paglieri e via Battisti. Dalle 5.00 alle 14.00 sarà vietato il transito anche in via Paglieri, tra vicolo Ghiaia e Corso Porta Nuova, e in piazza Cittadella, tra via Montanari e via Paglieri. Piazza Bra e via degli Alpini saranno chiuse al transito dalle 5.00 alle 16.00, piazza Pradaval dalle 5.00 alle 16.00, mentre piazza Mura Gallieno, nel tratto tra via Anfiteatro e via Patuzzi, sarà interessata dal divieto dalle 0.00 di sabato 14 alle 16.00 di domenica 15. Sul percorso ciclabile di Corso Porta Nuova, tra piazza Pradaval e piazza Bra, il transito delle biciclette sarà vietato dalle 0.00 alle 15.00. Per i residenti e i titolari di garage o posto auto, dalle 5.00 alle 14.00 sarà consentito il doppio senso in via dei Mutilati, con accesso da vicolo Volto San Luca, e in vicolo Ghiaia, con accesso da via Paglieri.

Divieti di sosta.

Divieto di sosta, con facoltà di rimozione dalle ore 00 alle ore 16 del 15 novembre, in: lungadige Rubele, da via Ponte Nuovo all'altezza del civico 4, per n. 5 posti auto lato edifici, lungadige Cangrande, tra ponte del Risorgimento e ponte di Castelvecchio, lato Adige, via Leoncino, tra il civico 37/B e piazzetta Municipio, piazzetta Municipio, tra vicolo Borrelle e via Leoncino, lato civici pari, corso Porta Nuova, tra via Paglieri e piazza Bra, corso Porta Nuova, dal civico 65 a via Battisti, lato civici dispari, vicolo Ghiaia, tra corso Porta Nuova e il civico 2F, piazza Bra e via degli Alpini, per ogni categoria di veicoli, compresi ciclomotori, motocicli e monopattini, dalle ore 5 alle ore 15 del 16 novembre, via Pallone, tra il civico 11 e 13 eccetto i Taxi.

Lungo i percorsi di gara il transito sarà vietato, ai mezzi diversi da quelli di soccorso e pronto intervento, dal passaggio del veicolo con il cartello "inizio gara" fino a quello con il cartello "fine gara". In quel periodo i veicoli provenienti dalle strade che intersecano il percorso dovranno arrestarsi e seguire le indicazioni degli agenti e del personale dell'organizzazione, e veicoli e pedoni non potranno attraversare la strada. Attraversamenti potranno essere autorizzati dalla Polizia Locale e dal personale dell'organizzazione, nei punti ritenuti idonei, solo quando non transitano i podisti.

VINITALY A FIANCO DI MICHELIN

Il vino nei ristoranti vale 12 milioni

Bricolo: «La ristorazione stellata esprime al massimo il valore del binomio vino e cucina»



Da sinistra: Gianni Bruno, direttore generale vicario di Veronafiere e exhibition manager di Vinitaly, Désirée Zucchi, membro del Cda di Veronafiere, Giancarlo Perbellini, chef stellato, Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, e Giovanni Sacripante, direttore generale di Veronafiere

Vinitaly consolida il legame con la ristorazione e sostiene la cerimonia di presentazione della 72^ edizione della Guida Michelin Italia 2027, che si è svolta oggi al Teatro Municipale di Piacenza. Il maggiore brand fieristico della promozione del vino italiano è infatti partner dell'evento che svelerà le stelle della cucina italiana. Una collaborazione che riconosce nel binomio enogastronomico una leva fondamentale per la valorizzazione del Made in Italy.

Il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**, dichiara: "La ristorazione stellata esprime al massimo il valore del binomio vino e cucina e contribuisce ad accrescere la conoscenza delle nostre denominazioni tra i consumatori italiani e gli ospiti internazionali. Il riconoscimento Unesco della Cucina Italiana offre un'ulteriore opportunità per promuovere insieme il patrimonio enologico e gastronomico nazionale. Il sostegno alla presentazione della Guida Michelin Italia è un passo aggiuntivo di un progetto con cui Vinitaly intende sviluppare nuove connessioni tra cantine e ristorazione".

La partecipazione alla presentazione della Rossa a Piacenza nasce dalla collaborazione di Veronafiere/Vinitaly con la Regione e Apt Servizi Emilia-Romagna, che hanno valorizzato la tavola regionale e i suoi prodotti tipici portando per la prima volta la Cucina Stellata a Vinitaly, all'interno del padiglione 1. Nel 2027 la collaborazione proseguirà con iniziative ed eventi congiunti, i cui contenuti saranno definiti nei prossimi mesi. Un'intesa che si inserisce nel più ampio rapporto tra Vinitaly e il mondo della ristorazione: dal sostegno alla candidatura della Cucina Italiana, oggi Patrimonio Unesco, alla storica presenza di JRE–Jeunes Restaurateurs al Ristorante Momenti d'Autore, fino ai diversi format del Ristorante d'Autore. A queste esperienze, nel corso della rassegna, si affiancano le numerose proposte gastronomiche curate direttamente dagli espositori: una scelta che testimonia come le stesse aziende considerino la ristorazione parte integrante delle proprie strategie di posizionamento.

Secondo l'indagine "Vino & Ristorazione" del nuovo Osservatorio Fipe-Uiv in collaborazione con Vinitaly, presentata nell'ultima edizione, i consumi di vino nella ristorazione italiana valgono 12 miliardi di euro.

CAMERA DI COMMERCIO

Ricchezza: Verona nella top 10 italiana

Nel 2025 la Provincia scaligera ha registrato un valore aggiunto a oltre 36 miliardi

Verona si conferma tra le prime dieci province italiane per ricchezza prodotta, con un valore aggiunto che nel 2025 supera i 36 miliardi di euro, pari all'1,8% del totale nazionale e al 19,5% di quello regionale. La provincia scaligera mantiene così il decimo posto nella classifica nazionale, registrando una crescita del 2,2% rispetto al 2024, superiore alla media veneta (+1,9%) e sostanzialmente in linea con quella italiana (+2,3%). È quanto emerge dall'elaborazione della Camera di Commercio di Verona sull'analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sul valore aggiunto provinciale a prezzi correnti nel 2025, indicatore che misura la ricchezza generata dal sistema economico dei territori.



Sul fronte del valore aggiunto pro capite, Verona si colloca al 17° posto nella graduatoria delle province italiane, con quasi 38.800 euro per abitante (+2,0% sul 2024), un risultato superiore sia alla media nazionale (34.316,68 euro) sia a quella regionale (38.091,83 euro).

A livello settoriale, è l'agricoltura a registrare la crescita più sostenuta, con un incremento del valore aggiunto del 13,2% rispetto al 2024, a quota 1.374 milioni di euro. Segno positivo anche per il comparto del commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, in aumento del 3,0% a 9.798,7 milioni di euro, e per le costruzioni (+2,0%, pari a 2.168,9 milioni). Più contenuta appare invece la performance dell'industria in senso stretto, che segna un +0,9% (7.840,3 milioni), riflettendo il generale rallentamento del settore manifatturiero registrato su scala nazionale.

Fibrosi cistica: ricercatori da tutto il mondo a Verona

Per alcune persone con fibrosi cistica non esiste ancora una terapia efficace. Per rispondere a questo bisogno la ricerca sta contemporaneamente esplorando strade molte diverse. Tra queste, studi innovativi per far ripartire quei processi biologici dell'organismo che mutazioni nel gene responsabile della malattia hanno interrotto e lo sviluppo di nuove molecole capaci di recuperare le funzioni molecolari compromesse. È questa una delle sfide al centro della XXIV Convention dei ricercatori in fibrosi cistica, promossa dalla Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica – ETS (FFC Ricerca) partito oggi a Verona e in programma fino al 14 novembre.

Tra le alterazioni genetiche più complesse da affrontare ci sono le cosiddette "mutazioni stop", che alterano le istruzioni all'interno del DNA o dell'RNA e portano a un'interruzione prematura della sintesi della proteina, come se nella lettura di una frase comparisse un punto prima che sia terminata.

Una possibile strada arriva da "Restart-CFTR", il nuovo progetto strategico della Fondazione coordinato dal dott. John D. Lueck dell'Università di Rochester e sviluppato da vari gruppi di ricerca dell'Alabama negli Stati Uniti, dell'Università di Utrecht nei Paesi Bassi e del TIGEM di Pozzuoli in Italia. Il progetto sta studiando infatti speciali molecole di RNA, chiamate ACE-tRNA, progettate per permettere di superare il segnale di stop e completare la produzione della proteina CFTR.

Dichiara **Carlo Castellani**, direttore scientifico della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica – ETS: «Negli ultimi anni le possibilità di cura della fibrosi cistica sono cambiate profondamente, ma le terapie oggi disponibili non sono efficaci per tutti: ci sono persone che non possono beneficiarne e altre che ottengono solo risposte parziali. Per ampliare le possibilità di trattamento è necessario esplorare strategie diverse».

la Cronaca di Verona

Banco Alimentare®



Sabato 14 novembre 2026

Colletta Alimentare®

Partecipa anche tu alla **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

PARTNER ISTITUZIONALE
INTESA SANPAOLO

MAIN SPONSOR
Unipol Cuki

SPONSOR
eni Bennati Cesti natalizi pwc

MEMBRO
FEBA

CON IL PATROCINIO

IN COLLABORAZIONE
ESERCITO · Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo de Paoli ODV · cdo Opere Sociali · Lions International

PARTNER LOGISTICO
amazon Posteitaliane

CONSORZIO ZAI

Il pasticcio della Marangona

Si temeva che il Governo prorogasse il vecchio direttivo ed è proprio quello che è successo

(*di Giorgio Massignan, presidente di Verona Polis*)



Il triangolo della Marangona

Il Consorzio ZAI è un ente pubblico nato e governato da tre enti pubblici il Comune di Verona, la Provincia di Verona e la Camera di Commercio di Verona.

L'ente è retto da un Consiglio Direttivo composto da 9 membri, 3 membri sono nominati dal Comune, 3 membri dalla Provincia e 3 membri dalla Camera di Commercio.

Il Direttivo del Consorzio Zai è scaduto da circa due mesi e si deve rinnovare.

Il Comune e la Camera di Commercio hanno designato i loro tre membri cadauno, mentre la Provincia non lo ha fatto, nonostante le continue sollecitazioni.

Si temeva che il Governo prorogasse il vecchio Direttivo con presidente Gasparato.

Infatti, qualche giorno fa, un Decreto del Governo stabilì che il Direttivo del Consorzio ZAI, scaduto, venisse prorogato di un altro anno.

Si mormora che la Provincia non abbia presentato i suoi tre membri perché preferiva che fosse prorogato il vecchio Direttivo.

Tutte le decisioni prese finora a mandato scaduto sono valide ma, soprattutto, il Decreto del Governo attribuisce al Consorzio ZAI l'autonomia pianificatoria sulle aree di sua competenza, ovvero la Marangona (circa 1,5 milioni di mq), la ZAI Storica e il Quadrante Europa, ossia le zone strategiche e più importanti di Verona.

In questo modo si è voluto ridimensionare drasticamente le prerogative del Comune di Verona.

Come è noto, le scelte di destinazione d'uso di quella grande area agricola e della ZAI storica, risultano determinanti per l'equilibrio urbanistico e ambientale, oltre che per il futuro economico della nostra città.

Una parte della classe politica vorrebbe che l'intera Marangona venisse utilizzata quale centro logistico e industriale, mentre un'altra parte auspicherebbe che, edificato il comparto C1 di Corte Alberti, gran parte della rimanente area fosse destinata anche a verde, come si può evincere dal PAT in fase di definizione.

Ma, non sarà più il Consiglio comunale a decidere le sorti della Marangona, ma il Consorzio ZAI.

Comunque, non va dimenticato che prima di intervenire si dovranno adeguare le scelte con quanto definito dal PAQE regionale (Piano di Area Quadrante Europa), che per quell'area destina soprattutto funzioni relative all' innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica.

La mancata presentazione da parte della Provincia dei propri membri per il nuovo Direttivo e il conseguente Decreto che proroga di un anno quello vecchio; il passaggio della pianificazione urbanistica della Marangona e della ZAI storica dal Comune al Consorzio e, prima ancora, la fretta con cui il Consiglio comunale di Verona, nella seduta del 3 luglio 2024, è stato chiamato a votare sulla Marangona per ratificare l'Accordo di Programma promosso dal Consorzio ZAI insieme a Comune e Provincia, fanno nascere il dubbio di una combinazione di vincoli normativi perentori e di pressioni politiche ed economiche.



Il consorzio Zai

Nel 2018, il Consorzio ZAI ha sottoscritto il contratto preliminare di vendita dell'area di Corte Alberti alla Marangona, una superficie fondiaria di circa 170.000 mq, all'interno di un ambito complessivo di circa 220.000 mq a VGP Italy, la filiale italiana della multinazionale belga VGP NV, specializzata nell'acquisizione, nello sviluppo e nella gestione immobiliare di parchi logistici e semi-industriali.

Il rogito fu definitivo nel 2024, essendo subordinato alla ratifica dell'Accordo di Programma da parte del Consiglio comunale di Verona.

Il 5 giugno 2024, la Conferenza dei Servizi aveva licenziato l'Accordo di Programma e il Consiglio comunale aveva l'obbligo di ratificarlo entro 30 giorni, pena la decadenza dell'iter amministrativo avviato anni prima.

L'accordo riguardava l'intero comparto di circa 1,5 milioni di mq e in particolare l'attuazione immediata del primo lotto (Corte Alberti), l'unico già dotato di iter urbanistico completo grazie all'Accordo di Programma del 2024.

Sul piano strettamente formale e amministrativo, il Consiglio comunale avrebbe potuto bocciare la ratifica dell'Accordo di Programma, affrontando conseguenze giuridiche ed economiche.

Alla fine del 2024, la Giunta Tommasi aveva approvato un masterplan come atto di indirizzo per governare lo sviluppo dei lotti 2, 3, 4 e 5 del Comparto C2 (l'intera Marangona), dove si definiscono le linee guida urbanistiche che traducono gli impegni assunti in sede di ratifica dell'Accordo di Programma.

I cardini del documento riguardano quattro ambiti principali:

1) la capacità insediativa per la logistica tradizionale e lo stoccaggio è da considerarsi totalmente esaurita con il Lotto 1 (Corte Alberti);

2) le aree edificabili residue sono destinate esclusivamente a ricerca scientifica e tecnologica, laboratori, terziario avanzato, start-up, incubatori d'impresa e servizi connessi;

3) si pianificherà una forte concentrazione delle volumetrie per liberare ampie superfici inedificate, per creare un parco agro-ambientale e corridoi ecologici continui tra i lotti, tra le fasce boscate di mitigazione e lungo le arterie stradali;

4) sarà potenziato il trasporto pubblico.

Ma, il Decreto approvato dal Governo che trasferisce dal Comune di Verona al Consorzio le prerogative di programmazione urbanistica sulle aree di competenza, ridimensiona fortemente il potere di indirizzo del Masterplan comunale, con il conseguente svuotamento del controllo politico-urbanistico del Comune in quelle aree.

Il Masterplan della Marangona è un atto di indirizzo comunale pensato per vincolare i futuri Piani Urbanistici Attuativi (PUA) dei lotti 2, 3, 4 e 5 al divieto di nuova logistica pesante e all'obbligo di insediare ricerca e terziario avanzato.

Ora, il Consorzio ZAI potrà ridisegnare le funzioni, gli indici e le destinazioni d'uso senza dover sottostare alle direttive di Palazzo Barbieri.

Rimangono obbligatori i vincoli fissati dalla Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (invarianza idraulica, fasce boscate di mitigazione, compensazioni ecologiche e adeguamenti viabilistici).

In conclusione è lecito chiedersi come sia possibile che la ZAI storica e la Marangona non possano essere pianificate urbanisticamente dagli eletti in Consiglio comunale, ed io aggiungo con la democratica partecipazione dei cittadini, ma affidati ad un ente pubblico che dovrebbe avere altre funzioni.



Passeggiata della salute e conferenza

15/11/2026

Castello di Villafranca dalle 10 alle 12.30

Passeggiata organizzata dal Comune di Villafranca con visita guidata al Castello con Conferenza presso Auditorium

interverranno:

Saluti Ass. Luca Zamperini

Comitato San Rocco

dott. Giuseppe Pecoraro, urologo

dott.ssa Giuliana Guadagnini, psicologa

dott. Sante Burati (LILT Verona)

promosso da:

ASSOCIAZIONE ANYMAUL

MOVEMBER SUPPORTER

con il patrocinio del Comune di Villafranca

DA GIOVEDÌ IN VIA CAPPELLO 3

New Balance inaugura a Verona

All'apertura i visitatori potranno partecipare a una styling experience a cura di Moodart School



Tiago Lemos, atleta New Balance

Con l'apertura del nuovo negozio in Via Cappello 3 a Verona, il 12 novembre 2026, New Balance lancia il suo secondo concept store in Italia, caratterizzato da un format retail inedito pensato per mettere al centro dell'esperienza d'acquisto le persone, non i prodotti.

Progettato attorno a sedute centrali, lo store invita i clienti a ritrovarsi, a trarre ispirazione gli uni dagli altri e a scoprire il proprio stile autentico. Il negozio di Verona propone l'intera gamma MADE, che comprende abbigliamento e calzature premium, pensata per gli appassionati di sneaker e per chi cerca calzature realizzate con maestria nel Regno Unito o negli Stati Uniti, disponibili in quantità limitate.

Il concept prevede un assortimento selezionato di prodotti e un racconto visivo che accompagna alcuni articoli, mettendo in luce gli artigiani e le origini che li contraddistinguono e raccontando New Balance nel punto d'incontro tra sport e cultura. La selezione di calzature e abbigliamento disponibile in negozio è stata curata per rispondere sia a chi cerca le ultime tendenze e novità moda, sia agli atleti d'élite alla ricerca di prodotti che aiutino a migliorare le prestazioni.

Per celebrare l'apertura del nuovo negozio nel cuore di Verona, New Balance organizzerà due giornate di attività che daranno vita alla passione del brand per il movimento, lo stile e la community. Mercoledì 18 novembre i festeggiamenti prenderanno il via con una Community Run alle 19 in collaborazione con Terzo Spazio, che riunirà runner e appassionati del territorio. Giovedì 19 novembre i visitatori potranno partecipare a una styling experience a cura di Moodart School of Fashion Communication, dalle 9 alle 18, per esplorare nuovi modi di esprimere il proprio stile personale attraverso New Balance. I festeggiamenti si concluderanno con un DJ set di Thondiz e un light buffet, dalle 18.30 alle 20.30,un'occasione per la community di incontrarsi e celebrare l'arrivo di New Balance a Verona. L'ingresso è libero e gratuito, aperto a tutti per entrambe le giornate.

Il negozio di Verona sarà aperto dal lunedì alla domenica, dalle 10:00 alle 20:00.

FEDERPREZIOSI

Reparto orafi: la sicurezza è la priorità

La rapina messa a segno nella gioielleria Valenza, all'interno del centro commerciale La Grande Mela di Lugagnano di Sona, riaccende l'allarme sicurezza nel comparto orafo veronese. Un episodio particolarmente grave, avvenuto in pieno pomeriggio e in un luogo frequentato da numerosi clienti, che richiama l'attenzione sui rischi legati alla criminalità predatoria ai danni delle attività orafe. Federpreziosi Confcommercio Verona, attraverso il presidente **Christian Salvi**, esprime solidarietà ai colleghi colpiti e sollecita un rafforzamento delle misure di prevenzione e tutela del settore. "Quanto accaduto alla Grande Mela desta forte preoccupazione – dichiara Salvi –. Colpiscono soprattutto la spregiudicatezza e la determinazione con cui i malviventi hanno agito, in pieno giorno e in un luogo aperto al pubblico. Non parliamo soltanto del danno economico subito dall'impresa, ma anche del rischio per l'incolumità degli imprenditori, dei dipendenti e delle persone presenti. La sicurezza di chi lavora e di chi frequenta le nostre attività deve essere una priorità".

la Cronaca di Verona

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE BUTTO PLASTICA E METALLI NELLA PLASTICA.



DIZIONARIO DEI RIFIUTI

Comune di Verona

amia

SUPERMERCATI

Massimiliano Silvestri alla guida di Aldi

Tra i manager che più hanno contribuito al successo del canale discount in Italia

Aldi Italia, realtà multinazionale con sede a Verona, ha un nuovo Country Managing Director. Dal 1° novembre infatti si è insediato **Massimiliano Silvestri**.

Tra i manager più autorevoli e con maggiore esperienza nel panorama del retail italiano, Silvestri porta in ALDI un patrimonio di competenze maturato in quasi venticinque anni di impegno professionale nel settore della grande distribuzione e del discount. La sua profonda conoscenza del mercato italiano, unita a una consolidata esperienza nella gestione di organizzazioni complesse e nello sviluppo del business, rappresenta un importante valore aggiunto per ALDI in una fase chiave del proprio percorso di consolidamento e crescita nel Paese.



Massimiliano Silvestri

Il suo ingresso si inserisce, infatti, in un periodo di evoluzione per l'insegna, impegnata da inizio anno in un percorso di rinnovamento che guarda alle origini del modello discount e punta ad un ritorno all'essenzialità per offrire ai clienti prodotti convenienti e di qualità. La strategia "Back to Basics" riporta ALDI ai fondamentali del modello discount: un modello operativo efficiente e investimenti mirati che garantiscono prezzi bassi ogni giorno (Every Day Low Price), un assortimento compatto di circa 2.000 referenze, marca privata protagonista (oltre l'85% dell'offerta) con un rinnovato focus su italianità (circa l'80% dell'offerta alimentare proviene da fornitori italiani) e prodotti non food. Grazie alla riorganizzazione degli spazi in negozio, inoltre, la spesa da ALDI è sempre più semplice e veloce.

In ALDI Italia Massimiliano Silvestri guiderà una nuova fase di sviluppo fondata su quattro pilastri strategici: infrastruttura, assortimento, persone ed esecuzione. Un approccio integrato che mira a consolidare ulteriormente il posizionamento di ALDI sul mercato italiano, attraverso un modello sempre più efficiente, un'offerta capace di rispondere in modo puntuale ai trend e alle esigenze dei clienti, la valorizzazione delle persone quale motore del successo aziendale e una costante attenzione all'operatività, per garantire un'esperienza d'acquisto semplice, conveniente e di qualità.

"ALDI dispone di un grande potenziale di sviluppo fondato su solide basi e su collaboratori con grande passione e professionalità. Sono orgoglioso di assumere questo incarico in un momento di importante evoluzione dell'insegna. Il mio obiettivo è accompagnare l'azienda in un percorso di crescita sostenibile e di lungo periodo, valorizzando quattro asset fondamentali: l'infrastruttura della rete, per un modello sempre più efficiente; l'assortimento, capace di rispondere in modo puntuale ai trend e alle esigenze dei clienti; le persone, al centro del successo aziendale; l'esecuzione, con una costante attenzione all'operatività.

La nostra sfida è garantire ogni giorno un'esperienza d'acquisto accessibile, semplice e di qualità. Per farlo, investiremo nelle persone, nella loro crescita e nel loro spirito di squadra. Altrettanto importante sarà il rapporto con i nostri fornitori, in particolare quelli della filiera agro-alimentare italiana: vogliamo costruire con loro partnership solide e durature, basate su fiducia e crescita condivisa. Sono convinto che questi elementi rappresentino il motore per continuare a generare valore nei territori in cui operiamo e per rafforzare ulteriormente il ruolo di ALDI nel panorama della distribuzione italiana" commenta Massimiliano Silvestri, nuovo Country Managing Director ALDI Italia.

la Cronaca di Verona



CASARTIGIANI VERONA

Manovra 2027: impatto positivo

Luca Luppi: «Ora sono necessarie misure strutturali per le piccole imprese»

Giudizio complessivamente positivo sulla legge di bilancio 2027, ma servono interventi strutturali per ridurre i costi delle imprese e sostenere competitività e investimenti. È la posizione espressa da Casartigiani e le altre associazioni artigiane nel corso dell'audizione sulla manovra. La legge tiene insieme la tenuta dei conti pubblici e misure orientate allo sviluppo.

Il tema riguarda da vicino il territorio. Nel secondo trimestre del 2026 lo stock delle imprese artigiane veronesi è arrivato a 22.700. Nel 2024 erano oltre un quarto del totale delle imprese della provincia (25,5%) e occupavano circa 58mila addetti, con una media di 2,5 addetti per impresa. Il percorso però è in salita: tra il 2015 e il 2025 l'artigianato veronese ha perso 3.316 imprese (-12,8%). Aziende piccolissime, che più di altre sentono il peso dei costi fissi.

La priorità indicata è la riduzione strutturale del costo dell'energia, a partire dagli oneri generali di sistema in bolletta. Seguono la semplificazione fiscale, un carico tributario e contributivo più leggero, il rafforzamento dell'occupazione e un migliore accesso al credito.

Apprezzate la conferma delle agevolazioni per riqualificazione edilizia ed efficienza energetica, il taglio dell'Irpef e il rinvio di plastic tax e sugar tax. Da correggere il raddoppio dall'1% al 2% della ritenuta sulle transazioni B2B e la rateizzazione obbligatoria in dieci anni dei crediti Superbonus. Positivi il sostegno alle PMI non energivore e gli incentivi per assumere giovani, donne e lavoratori nelle ZES, che però vanno resi stabili. Chieste anche risorse per innovazione e transizione ecologica e continuità degli investimenti dopo il PNRR.



Luca Luppi

«L'impostazione della manovra ci convince – dichiara **Luca Luppi**, presidente di Casartigiani Verona –. Ma le nostre imprese hanno in media due o tre addetti e nessun potere contrattuale sulle bollette: il costo dell'energia erode margini già stretti. Servono regole fiscali più semplici e incentivi su cui pianificare, e va corretta la ritenuta sulle transazioni B2B».

Il plus del Veneto. Il territorio ha già una risposta sull'energia: il Bonus energia EBAV 2026-2027 stanzia 2,5 milioni di euro, 1,5 per i lavoratori e 1 per le imprese artigiane aderenti a EBAV. Sono previsti 200 euro per i lavoratori con ISEE 2027 fino a 25.000 euro e 400 euro per le imprese con spese di energia elettrica superiori a 5.000 euro nel 2026. Le domande si presentano allo sportello EBAV. «Un aiuto concreto – conclude Luppi – che non sostituisce una riduzione strutturale dei costi». Casartigiani Verona – Ufficio stampa

COLOGNOLA

Niente sala slot vicino al poliambulatorio

Anche i poliambulatori di medicina del lavoro rientrano tra i luoghi sensibili tutelati dalla Legge regionale veneta che regolamenta le attività di gioco e scommesse. Come riporta Agipronews, partendo da questo presupposto, il Consiglio di Stato - confermando una precedente decisione del Tar Veneto - ha respinto il ricorso di una società contro il diniego della Questura alle licenze per aprire un punto scommesse e installare apparecchi Vlt in un locale situato a meno di 400 metri da una struttura sanitaria a Colognola ai Colli. Il Collegio ha, inoltre, precisato che la documentazione acquisita ha confermato la presenza di quattro ambulatori all'interno della struttura, oltre alla possibilità di prenotare e pagare le prestazioni direttamente in sede. Per il Consiglio di Stato, quindi, non è stato dimostrato che l'attività sanitaria si svolgesse esclusivamente all'esterno dei locali. Nella sentenza si legge che "il dato formale non viene smentito da quello sostanziale", con riferimento alla classificazione della struttura e alla sua effettiva organizzazione.

DALL'ISS BENTEGODI AD EIMA INTERNATIONAL

Kevin Guglielmi vince a Bologna

Borsa di studio del valore di mille euro grazie al terzo posto nel premio Alberto Cocchi

È **Kevin Guglielmi**, studente dell'IIS "Stefani Bentegodi", sede di Caldiero, il terzo classificato alla VI edizione del Premio Alberto Cocchi, il riconoscimento dedicato ai giovani talenti della meccanizzazione agricola, assegnato nell'ambito di EIMA International a Bologna. Il giovane veneto si è aggiudicato una borsa di studio del valore di 1.000 euro, distinguendosi per l'impegno, le competenze e la passione dimostrati nel proprio percorso formativo.



Kevin Guglielmi, dell'IIS "Stefani Bentegodi", sede di Caldiero con il premio

Il Premio, che quest'anno ha assegnato complessivamente 5.000 euro in borse di studio a tre studenti italiani, è promosso da Brunetta Schiaffonati, moglie del dirigente d'azienda e giornalista scomparso, con il supporto di Federacma, la Federazione Confcommercio delle associazioni nazionali dei servizi e del commercio di macchine agricole e da giardinaggio.

Il Premio è rivolto agli studenti degli istituti tecnici e professionali che hanno maturato esperienze formative presso concessionarie e officine di macchine agricole, distinguendosi per impegno e passione. L'iniziativa porta avanti l'eredità di Alberto Cocchi, che aveva dedicato parte della propria attività ad avvicinare il mondo della scuola alle imprese della meccanizzazione agricola, convinto della necessità di formare nuove figure professionali per accompagnare l'evoluzione del settore.

A raccoglierne il testimone sono stati i suoi eredi e, in particolare, la moglie **Brunetta Schiaffonati**, che attraverso le borse di studio continua a dare concretezza alla volontà del marito di investire sulle nuove generazioni.

"Alberto credeva profondamente nei giovani e nella possibilità che ciascuno potesse costruire il proprio futuro partendo da una passione – dichiara Brunetta Schiaffonati –. Con queste borse di studio vogliamo continuare a sostenere ciò in cui ha sempre creduto. Vedere ogni anno nuovi ragazzi avvicinarsi con entusiasmo alla meccanica agraria è il modo più bello per mantenere vivo il suo impegno".

Il riconoscimento si inserisce nel più ampio impegno di Federacma per favorire l'incontro tra scuola e impresa, portato avanti anche attraverso il progetto Mech@gri-JOBS, appuntamento consolidato di EIMA International che ogni edizione avvicina gli studenti alle opportunità formative e professionali offerte dal settore della meccanizzazione agricola.

"Il riconoscimento ottenuto da Kevin Guglielmi testimonia il valore dei percorsi di formazione tecnica e l'importanza di sostenere i giovani che scelgono di avvicinarsi alla meccanizzazione agricola – sottolinea **Andrea Borio**, presidente di Federacma –. Il nostro settore ha bisogno di nuove professionalità, capaci di confrontarsi con macchine e tecnologie in continua evoluzione. Con questo Premio vogliamo incoraggiare studenti come Kevin a proseguire il proprio percorso, riconoscendo il loro impegno e valorizzando il legame tra formazione e imprese. Ringraziamo Brunetta Schiaffonati e la famiglia Cocchi per la generosità con cui continuano a sostenere questa importante iniziativa".



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it

Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

CASSA RURALE VALLAGARINA

96mila € per progetti per la comunità

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha incontrato i vincitori



I vincitori del bando «Coltivare Comunità 2026»

Il 20 ottobre 2026, presso la nuova sede della Cassa Rurale ad Ala, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa Rurale Vallagarina ha incontrato i rappresentanti dei quattro enti vincitori del bando "Coltivare Comunità 2026", destinatari di contributi per un importo complessivo di circa 96.000 euro.

Gli enti hanno presentato le proprie attività e i progetti selezionati, illustrando i bisogni a cui intendono rispondere, le iniziative previste e i benefici attesi per le comunità. Il confronto ha messo in luce la qualità delle proposte e il ruolo delle collaborazioni territoriali nella loro realizzazione.

Questi i quattro progetti sostenuti: **Fondazione Famiglia Materna ETS** con il progetto "FILIERA PAIM: Percorsi Accompagnati d'Ingresso nel Mercato del lavoro"; **Fondazione Piccola Fraternità Lessinia ETS** con il progetto "Casa Monte delle Possibilità: nuovi modelli di abitare leggero e salute di prossimità in Lessinia"; **Progetto 92 S.C.S**. con il progetto "Volti" ; **Hermete Cooperativa Sociale** con il progetto "OpenLab – Un luogo dove crescere, incontrarsi e partecipare".

La Fondazione esprime grande soddisfazione per il percorso di selezione e per la qualità delle progettualità ricevute. Le presentazioni hanno confermato il valore dei progetti individuati e la loro coerenza con gli obiettivi del bando: rispondere a esigenze sociali, culturali ed educative, favorire la partecipazione e sperimentare soluzioni capaci di produrre benefici duraturi.

Attraverso questi progetti, il bando sostiene proposte innovative, distinte dall'attività ordinaria degli enti, capaci di rispondere a bisogni reali ed emergenti e di promuovere inclusione, partecipazione e benessere.

"Rimettersi in gioco, riscoprire le proprie capacità e tornare a guardare al futuro con fiducia. Grazie al prezioso contributo di Fondazione Cassa Rurale Vallagarina, il progetto coinvolge 13 giovani, molti dei quali nella fascia d'età tra i 16 e i 20 anni, attualmente fuori dai circuiti scolastici e lavorativi." È questo l'obiettivo di Filiera PAIM – Percorsi Accompagnati d'Ingresso nel Mercato del lavoro, il progetto di formazione e orientamento socio-lavorativo promosso da Fondazione Famiglia Materna.

"Siamo molto contenti che il nostro progetto sia stato selezionato tra le tante proposte arrivate. Condividiamo molto l'approccio di Comunità della Fondazione e siamo rimasti molto colpiti dell'accoglienza e dell'interesse del nostro operato. Siamo inoltre molto contenti di poter contribuire con la nostra progettazione alle finalità della Fondazione". **Simone Perina**, Hermete Cooperativa Sociale.

"Il confronto presso la Cassa Rurale di Ala ha dimostrato quanto fare rete sia essenziale per generare benessere di prossimità e risposte innovative a beneficio di tutta la Lessinia", **Stefano Melotti** di Fondazione Piccola Fraternità Lessinia ETS

"Dal confronto con le altre associazioni e la Fondazione Cassa Rurale Vallagarina si è capita la necessità di lavorare con i giovani e di mettere a terra progettualità che siano radicate e lavorino attivamente con le proprie comunità di riferimento.", **Armin Wiedenhofer** di Fondazione Famiglia Materna ETS

SPT

SPT SRL
L'esperienza di
Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

L'INIZIATIVA A LAVAGNO

Novembre contro la violenza

Due incontri per promuovere consapevolezza, prevenzione e cultura del rispetto

La violenza si combatte anche attraverso la prevenzione, la conoscenza e la capacità di riconoscerla. È da questa responsabilità che nasce il programma di iniziative promosso dal Comune di Lavagno in occasione di novembre, mese della consapevolezza contro la violenza: due appuntamenti diversi, ma legati da un obiettivo comune, quello di alimentare una cultura del rispetto e coinvolgere la comunità in una riflessione concreta su un tema che riguarda tutti.



Il Municipio di Lavagno

Il primo appuntamento, promosso dall'assessorato alle Politiche sociali in collaborazione con Karate Lavagno, è in programma sabato 14 novembre, dalle ore 10 alle 11.30, alla Palestra di Vago. Si tratta di un corso gratuito di autodifesa, pensato come un'occasione per imparare a riconoscere potenziali situazioni di pericolo e sviluppare strumenti utili per affrontarle. Un'iniziativa che, al di là dell'apprendimento delle tecniche di autodifesa, intende promuovere sicurezza personale, fiducia in sé stessi e capacità di prevenzione.

«La prevenzione della violenza passa anche dalla possibilità di fornire alle persone strumenti concreti per sentirsi più sicure e consapevoli – sottolinea **Roberta Pignoli**, assessore alle Politiche sociali –. Con questo corso vogliamo offrire un'opportunità gratuita per imparare a riconoscere le situazioni di rischio, acquisire maggiore sicurezza e sviluppare una più forte consapevolezza delle proprie possibilità. Ma il messaggio che vogliamo trasmettere va oltre l'aspetto pratico: contrastare la violenza significa lavorare insieme, come comunità, per promuovere rispetto, solidarietà e attenzione verso gli altri. È un impegno che non può esaurirsi in una giornata o in una ricorrenza, ma che deve accompagnarci ogni giorno».

Il secondo appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura, si terrà venerdì 27 novembre, alle ore 20.45, all'Oasi San Giacomo di Vago. La serata sarà dedicata a "Isolina", reading teatrale a più voci della Compagnia teatrale La Mascheta, tratto dalla vicenda di Isolina Canuti, con la cura di Giulia Giordano. Una storia che riporta al centro una vicenda umana segnata dalla violenza e dal silenzio, restituendo voce a una donna e a una storia che meritano di essere conosciute e ricordate. Attraverso il linguaggio del teatro, la rappresentazione invita il pubblico a confrontarsi con una pagina dolorosa della storia, trasformando la memoria in uno strumento di riflessione sul presente.

«La cultura ha una responsabilità importante nel contrasto alla violenza: può dare voce a storie dimenticate, rompere il silenzio e contribuire a cambiare il modo in cui guardiamo alla realtà – dichiara **Martina Zantedeschi**, assessore alla Cultura –. Abbiamo scelto di proporre "Isolina" perché crediamo che il teatro possa essere uno strumento potente di sensibilizzazione: non si limita a raccontare la storia di una veronese uccisa e gettata nell'Adige, ma permette di ascoltarla, viverla e portarla con sé. Ricorderemo Isolina con il reading, una modalità che viene proposta a Lavagno per il primo anno. La volontà è quella di ribadire che nessuna forma di violenza deve essere normalizzata, ignorata o dimenticata». Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

la Cronaca di Verona

